



di Enio Iezzi

In memoria degli alleati

Tante le iniziative per la celebrazione del 55° anniversario della Liberazione da parte della 8th Indian Division

Lugo Provenivano dalla lontana India e dal Pakistan - ma anche dalla Scozia e dall'Inghilterra - gli oltre cento militari alleati, tutti inquadrati nella 8th Indian Division, che sacrificarono la loro giovane vita durante la liberazione del territorio lughese cinquantacinque anni fa. Per loro e per i tanti cittadini di Lugo che soffrono

l'occupazione nazifascista, proseguono le cerimonie della ricorrenza della Liberazione di Lugo.

Dopo le novità dello scoprimento del monumento al 1st Jaipur-8th Indian Division, l'inaugurazione di una mostra, cortei, incontri, la presentazione dei libri "Ancora un fiume: il Senio" della Walberti di Lugo, "Arriverà quel giorno-lettere dal fronte e dai campi di prigionia" della Pendragon di Bologna e del numero unico "I giorni della Liberazione", questa settimana le iniziative rientrano nei programmi consueti annuali. Il 25 aprile si svolgerà "Lugo cammina" con partenza da piazza Martiri, e la celebrazione della Liberazione sarà tenuta nel cortile interno della Rocca dal sindaco Maurizio Roi, dal professor Pier Luigi Facchini e dallo studente Emilio Petrone. Successivamente si procederà alla deposizione di corone d'alloro alle lapidi

in Rocca sul Senio e di fronte alla stazione ferroviaria, in memoria delle vittime delle barbarie nazifasciste. Alle 15, al "Tondo", dopo il tradizionale pranzo sociale, avverrà la proiezione del film "Bulow". 12 maggio: premiazione di "Fummettopoli-Nuove libertà". Le cerimonie sono organizzate dall'Unione Nazionale Ufficiali in congedo di Lugo, in collaborazione con il Comune, la Fondazione Cassa Risparmio e Banca Monte Lugo e la Banca di Romagna, sotto i patrocini del Ministero della Difesa, della Regione, e del comitato unitario antifascista permanente per la difesa della costituzione e per Lugo "Città chiusa al fascismo".

Il monumento al 1st Jaipur infantry è opera dell'architetto Igino Pasi e simboleggia, attraverso scritte e marmi, rosa (il generoso contributo del 1st Jaipur) e bianco (la sofferenza di Lugo), il sacrificio del 9-10 aprile 1945.

L'installazione è prevista entro il prossimo mese di maggio

Nuovi dissuasori anti-velocità verranno messi in via Capucci

LUGO - Dopo le polemiche dei mesi scorsi, tornano d'attualità gli ormai celebri dissuasori di traffico, anche se i toni restano questa volta contenuti in un clima di assoluta normalità. Nuovi limitatori di velocità saranno infatti installati entro il mese di maggio in via Capucci, una delle strade che collegano viale Dante e viale Europa.

Se in alcune zone di Lugo si fanno sentire le voci di coloro che ritengono eccessivo un simile operato, da altre parti, ed è questo il caso, gli stessi residenti esortano l'Amministrazione Comunale ad intervenire per combattere i pirati della strada

ed i novelli piloti di Formula 1 fuoriusciti dal circuito. E così, i residenti della zona interessata dai lavori, hanno presentato in passato una petizione firmata da un nutrito gruppo di persone, chiedendo l'installazione delle cunette rialzate sull'asfalto di via Capucci, un tratto rettilineo troppo spesso teatro di accelerazioni pericolose da parte di automobilisti imprudenti.

Se si aggiunge la considerazione che in quella zona si trovano poi diversi piccoli appezzamenti verdi

sui quali giocano numerosi bambini nei periodi più caldi dell'anno, il quadro è dunque fatto. Il Consiglio di Circoscrizione ha quindi espresso, ed era inevitabile, parere favorevole per l'avvio delle opere e questa volta la decisione appare davvero inattuabile perché suffragata anche da prove concrete. L'assenso giunge infatti dalla commissione del Piano Urbano del Traffico la quale si è basata a sua volta sui dati forniti dalla stessa Polizia Municipale.

Nella via Interessata è stato installato in passato un meccanismo definito "contatraffico" con il quale si è potuto appurare il consistente flusso di mezzi che interessa la zona e l'alta velocità fatta registrare dalle auto in transito. Intervento inevitabile dunque che si spera possa ora riportare tranquillità nella zona.

Restano invece ancora in attesa numerosi residenti di corso Mazzini, dall'altra parte di Lugo, che in passato avevano chiesto al Comune di abbassare i

dissuasori, o per meglio dire i passaggi pedonali rialzati, installati nella strada. Dopo le proteste e le osservazioni avanzate, l'Amministrazione ha infatti provveduto a rimodellare il dosso presente in piazza Cavour, all'angolo del Pavaglione, anche questo considerato troppo alto, ma non ha poi proseguito con gli stessi lavori in corso Mazzini. I dissuasori di questa via restano dunque ancora troppo alti, con i residenti all'oscuro, ormai da troppo tempo, di ogni intenzione e futura azione da parte dei responsabili della viabilità.

Marco Pirazzini

Lugo / In via Capucci arrivano i dissuasori di velocità

La prossima settimana verranno installati alcuni dissuasori di velocità in via Capucci, la strada di Lugo che collega viale Dante a viale Europa. L'intervento è stato deciso dopo una petizione in cui i residenti segnalavano l'elevata velocità dei veicoli in transito e l'intenso traffico di attraversamento. La Polizia municipale ha poi installato il "contatraffico" che ha confermato i problemi evidenziati, così la Commissione del piano urbano del traffico ha deciso l'installazione dei dissuasori.

La Liberazione in mostra

LUGO - Prosegue fino al 30 aprile a Lugo alle Peschiere della Rocca, la mostra dedicata alla Liberazione. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 (chiusura nei lunedì non festivi).

Dissuasori 21/04/2000

CARLINO 30/4

LUGO 21/4

Non vogliamo quell'antenna!

Lugo

Abbiamo recentemente appreso che nel quartiere dove abitiamo, Lugo ovest, verrà installata un'antenna per comunicazioni cellulari sopra un terreno nella zona di via Brozzi (strada statale San Vitale), il cui proprietario ha firmato un contratto con la compagnia telefonica Wind (per un importo di 20 milioni annui per otto anni).

La realizzazione è imminente, dato che si attende solo l'approvazione dell'Arpa (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna) e della provincia di Ravenna.

E' ormai noto che questo tipo di antenna eroga campi magnetici che creano disturbi fisici e psichici alla popolazione locale e ci stupisce la leggerezza con cui il "nostro vicino" (la cui identità ci è nota) ha accettato la proposta, evidentemente pensando solo al suo interesse personale e non alla salute degli abitanti di un intero quartiere (oltre che a quella della sua famiglia).

Perciò ci chiediamo: è proprio necessario costruirla così vicino al centro abitato?

Purtroppo la mancanza di un'approfondita ricerca scientifica sugli effetti dell'esposizione prolungata ai suddetti campi elettromagnetici e di una legislazione in merito induce al totale disinteresse delle istituzioni locali e nazionali verso questi pericoli per la salute pubblica, per non parlare poi dei tentativi di mistificazione delle aziende che convincono l'opinione pubblica che tale pericolo non esiste, visti gli interessi in gioco. Esprimiamo pertanto un profondo dissenso e preghiamo tutti i cittadini a coalizzarsi per opporsi all'installazione di detta antenna, nociva alla salute di tutti.

**Un gruppo di cittadini
del quartiere Canaletto**